



Bilancio consuntivo 2015



Consiglio Unioncamere Piemonte

Torino, 29 Aprile 2016

Indice

1. Relazione sulla gestione e sui risultati	pag. 5
1.1. Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale	pag. 5
1.2. Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2015	pag. 13
1.3. Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 34
2. Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE	pag. 41
3. La Nota integrativa	pag. 44
ALLEGATI	
4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)	pag. 55
5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)	pag. 61
6. Il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)	pag. 62
7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005	pag. 66
8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013	pag. 69
9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	pag. 71
10. La certificazione della società di revisione	pag. 75

1. Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

1.1 Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale

Missione

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli.

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Entrambi i fronti, individuati come prioritari in Piemonte da oltre dieci anni, escono rafforzati dal processo di riforma delle Camere di commercio, che si è concretizzato nel D.Lgs. 23/2010. Qui si evidenzia che *"Le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi alla promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la*

competitività". E ancora: "Le Camere di commercio e le loro Unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza".

Nel 2014, Unioncamere Piemonte ha sviluppato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdotaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano, Maggio 2014) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN²). Oggetto dell'attività dello Sportello SPIN², partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, sono da ricondursi ai seguenti ambiti di collaborazione:

- Internazionalizzazione;
- Innovazione;
- promozione imprenditoriale;
- promozione territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- artigianato;
- servizi alle imprese.

Valori di riferimento

Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

Il Codice etico regola i valori di riferimento e i comportamenti rispetto a:

- rapporti di lavoro;
- rapporti con consulenti e fornitori;
- attività di governo dell'ente;
- rapporti con il sistema camerale, con le istituzioni e le Associazioni di categoria;
- gestione dei fondi pubblici.

I principali valori a cui si ispira l'ente sono i seguenti:

- le risorse umane come patrimonio fondamentale e come elemento imprescindibile di sviluppo e di realizzazione della missione dell'ente;
- la massima trasparenza, imparzialità e correttezza nei rapporti di consulenza e fornitura;
- il rispetto dell'ambiente e l'adozione di soluzioni eco sostenibili;
- il senso di appartenenza al sistema camerale e il supporto a ogni iniziativa utile a consolidarlo con professionalità, spirito di collaborazione e responsabilità, nel rispetto dei rispettivi ruoli e livelli di competenza;
- lo sviluppo dell'economia del territorio attraverso politiche improntate all'imparzialità, all'indipendenza e alla collaborazione nel rispetto dei diversi ruoli.

Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.

Il processo

Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli stakeholder si è giunti a una loro descrizione attraverso il modello degli economisti Mitchell, Agle e Wood, che individua la rilevanza del singolo stakeholder attraverso i tre attributi di potere, legittimità, urgenza¹.

Sulla base di una pesatura realizzata per ogni singolo stakeholder in relazione ai tre criteri indicati, adottando una scala da 1 a 5, si ottengono:

- una tipologia di stakeholder;
- una gerarchizzazione dei diversi stakeholder.

A partire dai risultati si ragiona sulle azioni da attuare nei confronti degli stessi.

¹ Definizioni di Mitchell, Agle e Wood, 1997:

Potere: "La probabilità che un soggetto all'interno della relazione sociale si trovi nella posizione di portare avanti la propria volontà, nonostante le resistenze. Il potere è detenuto in una relazione da chi ha accesso a mezzi coercitivi, utilitaristici o normativi per imporre la propria volontà nella relazione".

Legittimità: "Una percezione generalizzata secondo cui le azioni di un soggetto sono desiderabili, proprie o appropriate all'interno di un sistema sociale di norme, valori, credenze e definizioni. La legittimità è definita, negoziata a vari livelli dell'organizzazione".

Urgenza: "Il grado con cui le aspettative degli stakeholder richiedono una immediata attenzione. Si basa su due attributi: 1- Sensibilità temporale. Il limite in base al quale il ritardo manageriale nel rispondere alle aspettative o alla relazione non è accettabile dallo stakeholder. 2- Criticità. Quando l'aspettativa e la relazione è importante o critica per lo stakeholder e quanto è importante per l'organizzazione la relazione con lo stakeholder".

Stakeholder come sistemi complessi

Un aspetto rilevante che è emerso dal lavoro svolto con gli uffici è l'importanza dello stakeholder interno rappresentato a più livelli, dagli organi di direzione e controllo, fino ai singoli colleghi e dipendenti. Il personale costituisce da sempre il cuore delle attività di Unioncamere Piemonte, trattandosi di una struttura snella che punta sulla qualità professionale.

Rispetto all'analisi generale degli stakeholder, dal lavoro di mappatura è emerso il peso di raggruppamenti di stakeholder complessi, costituiti dalle diverse entità con cui Unioncamere si trova a confrontarsi e relazionarsi (spesso identificati con settori di organizzazioni, uffici specifici, direzioni all'interno di enti e strutture).

Seguendo questa logica sono stati individuati tre macro stakeholder in relazione all'attività di Unioncamere Piemonte:

1) Il Sistema camerale

Le Camere di commercio sono i primi referenti dell'Unione regionale, e i primi soggetti con i quali vengono condivise le strategie dell'ente. Grazie a una struttura di governance che rende fortemente integrati gli organi delle Camere con quelli di Unioncamere Piemonte, l'ente è costantemente in grado di conoscere il livello di soddisfazione e di richieste che pervengono dal sistema camerale regionale, in particolare attraverso il Comitato Tecnico dei Segretari Generali e la Giunta.

2) La Regione Piemonte

Unioncamere Piemonte e il sistema camerale si relazionano con le istituzioni locali e territoriali, con cui attuano forti collaborazioni e un costante interscambio. Il primo interlocutore, in questo ambito, è la Regione Piemonte con cui la collaborazione, nonostante il sensibile indebolimento nei settori Studi e Artigianato, si basa su un importante protocollo di intesa per promuovere lo sviluppo economico e la competitività territoriale.

3) L'Europa

A un livello istituzionale più ampio, interlocutori forti sono l'Unione Europea, in particolare le Direzioni Generali Ricerca e Imprese, e l'Euroregione AlpMed. Il dialogo è portato avanti attraverso l'attività dell'ASBL AlpMed e della sede di Unioncamere Piemonte a Bruxelles, nonché attraverso l'attività dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio.

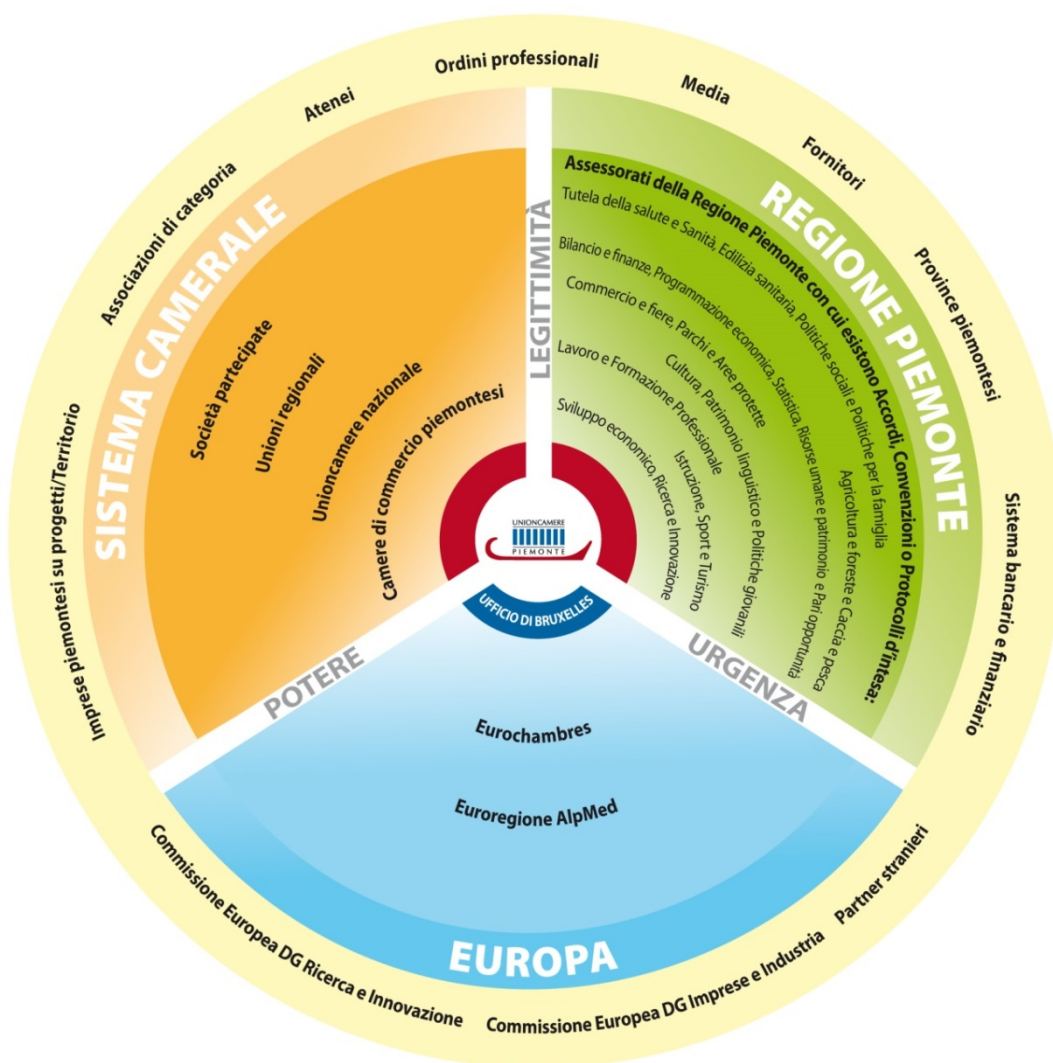
Altri stakeholder

Altri stakeholder istituzionali di grande rilievo sono gli Atenei piemontesi, gli Ordini professionali, le Fondazioni Bancarie, le Banche e le relative Associazioni. In stretta connessione con il mondo camerale, il dialogo è fondamentale a vari livelli con: le Associazioni di categoria, rappresentate in Assemblea e all'interno delle singole Giunte; Unioncamere nazionale, che sempre più ricopre un ruolo di indirizzo per le Unioni regionali; le Società del Sistema camerale e le Aziende speciali.

Le imprese e il territorio rappresentano, infine, il contesto socioeconomico di riferimento, su cui si riflettono tutte le politiche dell'ente. Le aziende, se da un lato sono parte integrante del sistema

camerale, in quanto iscritte alle Camere di commercio dei territori di riferimento, dall'altro rappresentano collettivamente lo stakeholder finale, poiché sono i destinatari delle politiche di sviluppo locale di natura imprenditoriale.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Natura giuridica e governance

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993, modificata dal D.Lgs. 23/2010 che, nel riformare complessivamente l'intero sistema camerale, ha notevolmente valorizzato il ruolo e le competenze del livello associativo regionale degli enti camerali. La norma citata dispone che *"le Camere di commercio sono associate in Unioni regionali, costituite ai sensi del codice civile, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento"*. A tale fine,

le Unioni regionali assicurano il coordinamento delle istanze camerali nei rapporti con le Regioni territorialmente competenti e svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale. Rispetto alla formulazione precedente, occorre sottolineare come la riforma abbia rafforzato il vincolo tra le Camere provinciali rendendo necessaria, e non più facoltativa, la loro associazione all'Unione regionale. Anche sul versante esterno il riconoscimento istituzionale delle Unioni regionali risulta senza dubbio consolidato, con il trasferimento alla fonte legislativa di una funzione di interlocuzione privilegiata con le Regioni, già pienamente affermata nei fatti in molte realtà, compresa quella piemontese.

La legge di riforma 23/2010 ha inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico, pur conservando Unioncamere Piemonte natura giuridica di tipo privatistico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Governo e organizzazione

In attuazione della legge di riforma 23/2010, il 29 aprile 2011 Unioncamere Piemonte ha approvato il nuovo Statuto, modificato in alcune disposizioni per adeguarsi alle linee guida predisposte a livello nazionale per tutte le Unioni regionali come espressamente indicato dall'art. 6, co.3. Le modifiche sono finalizzate a migliorare i rapporti tra le Unioni regionali e il Sistema camerale uniformando la denominazione degli organi che diventano corrispondenti a quelli delle Camere: Consiglio, Giunta, Presidente e Collegio dei Revisori. Tra le modifiche più rilevanti va segnalata la nuova composizione del Consiglio che non prevede più la presenza di tutti i membri della Giunta delle Camere (come avveniva per la precedente Assemblea), ma quella dei rispettivi presidenti e di quattro membri della Giunta di ciascuna Camera. La Giunta continua invece a contemplare la presenza di tutti i presidenti delle Camere di commercio.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio su proposta della Giunta e scelto tra i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte. Svolge la funzione di legale rappresentante dell'ente e dura in carica tre anni, ma decade in caso di cessazione della carica nella Camera di appartenenza. Gli amministratori dell'Unione regionale sono, quindi, necessariamente anche amministratori delle Camere di commercio associate.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statuari.

Costituisce un altro importante cambiamento dello Statuto la separazione tra poteri di indirizzo propri degli organi statutari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio.

Tale processo di riforma realizza pertanto un'uniformità normativa e organizzativa che evidenzia il rafforzamento istituzionale delle Unioni camerali sancendone, anche formalmente, l'appartenenza al sistema camerale. Inoltre, nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Stampa e Comunicazione, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

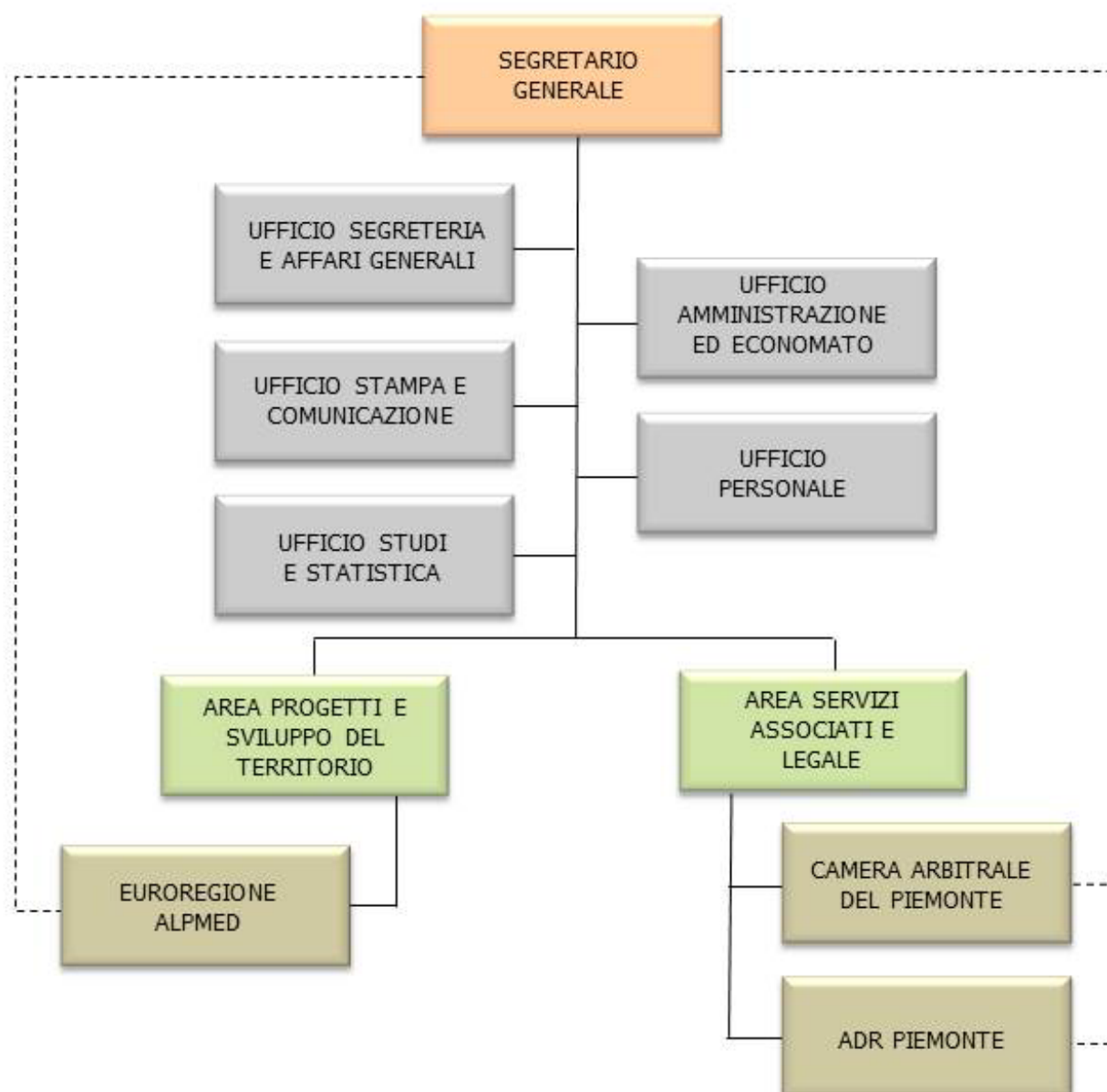
L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda la sede di Torino, a dicembre 2015 risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 19 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello, 1 impiegato a tempo determinato (il cui contratto è terminato a fine gennaio 2016) e 1 Co.Pro (la cui collaborazione è terminata il 31 dicembre 2015).

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali fra Unioncamere Piemonte e Chambre valdotaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato prosegue nel 2016.

La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2015, 1 dipendente con contratto belga.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 35 risorse umane.

ORGANIGRAMMA 2015



1.2 Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2015²

Area Progetti e Sviluppo del Territorio

Responsabile dott. Roberto Strocco

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale.

Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2015.

Internazionalizzazione e reti europee

Nell'ambito del **Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**, Unioncamere Piemonte ha seguito lo svolgimento, per conto delle Camere di commercio piemontesi, della realizzazione dei Progetti Integrati di filiera e di mercato, controllandone in particolar modo la rendicontazione finale, in collaborazione con Ceipiemonte.

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2015, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'ente.

In particolare, il programma di lavoro 2015 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi;
2. la collaborazione con i funzionari dell'ASBL ALPMED per lo sviluppo di iniziative progettuali comuni a livello europeo.

1. Per quanto concerne il primo asse, l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli enti associati come la Camera di commercio di Torino, gli Atenei piemontesi e l'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione e comunicazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere, Eurochambres, ECSITE (European Network of Science museums and organizations active in scientific communication), EUA (European Universities Association), UNIMED (Network of Mediterranean Universities), anche grazie alla membership con reti quali ERRIN (European Regions

² Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a p. 55 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa - uscite anno 2015".

Research and Innovation Network) e NECSTouR (Network of European Region for a Sustainable and Competitive Tourism).

Nello specifico, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha rafforzato il proprio coinvolgimento nel Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI), che mira a garantire un coordinamento tra gli uffici di rappresentanza italiani attivi sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo. La partecipazione a questo gruppo ha rappresentato per Unioncamere Piemonte, nel corso di tutto il 2015, un'ulteriore opportunità per influenzare la fase decisionale delle future politiche europee, auspicando che una più stretta collaborazione tra gli enti italiani, attraverso il GIURI, possa permettere un più facile raggiungimento degli obiettivi che essi si sono preposti, a livello tanto regionale che nazionale.

Per quanto riguarda la collaborazione a livello europeo nell'ambito del sistema camerale, durante l'anno si sono tenuti numerosi meeting tematici in cui i rappresentanti di ciascun ente camerale europeo hanno evidenziato le proprie buone prassi e i propri interessi per il futuro.

I temi trattati hanno riguardato in particolare: innovazione, cluster, turismo, formazione.

Inoltre, a marzo l'Ufficio di Unioncamere Piemonte a Bruxelles ha partecipato alla formazione camerale organizzata dall'unione delle Camere di commercio spagnola, austriaca, francese e italiana. Diversi sono stati gli incontri con le Camere di commercio europee interessate al tema EUSALP - la strategia macroregionale alpina. La conferenza di alto livello sul tema organizzata dai colleghi tedeschi a maggio 2015, avendo permesso un confronto diretto con la Commissione europea, ha rappresentato il momento più importante per comprendere i possibili sviluppi concreti della Strategia Macroregionale sul nostro territorio.

Nell'ambito della collaborazione con il Comitato delle Regioni, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha partecipato all'incontro tra le rappresentanze degli uffici regionali organizzato dalla piattaforma GECT - Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale (15.01.2015), con lo scopo di rafforzare i rapporti tra gli uffici presenti. Ha partecipato inoltre ad importanti conferenze organizzate dalla Commissione Europea, tra cui: il Corporate Social Responsibilities Forum (03/04.02.2015), la Growth your Region Conference (27.04.2015) sul coinvolgimento dei cluster nei processi di sviluppo dell'innovazione regionale, la conferenza European Growth by Design (07.05.2015) sullo sviluppo del design come mezzo di innovazione, lo European Tourism Forum (17-18.9.2015).

2. Per quanto riguarda il secondo asse, il gruppo tecnico dei funzionari delle Camere di commercio dell'ALPMED responsabili della progettazione europea per i loro enti si è riunito, oltre che in occasione di alcune conference call tematiche, a Bruxelles in data 4 febbraio e poi nuovamente a Marsiglia in data 24

giugno, per valutare l'opportunità della partecipazione a progetti condivisi soprattutto nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale come ALCOLTRA, Spazio Alpino, etc.

A livello istituzionale, nell'ambito delle attività di ALPMED, nel primo anno di Presidenza PACA dell'associazione, si sono tenute due Assemblee generali.

Nel 2015 l'ufficio di Bruxelles ha curato la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- elaborazione del bollettino Euroflash prodotto dalla Camera di commercio di Torino e APRE Piemonte;
- bollettini informativi per l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- bollettino informativo per l'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli Enti associati e dei partner dell'Euroregione ALPMED;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Bruxelles aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte);
- Mosaico Europa personalizzato in collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles.

Nel 2015, l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al nuovo Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2015 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 201 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha pubblicato 12 profili di cooperazione commerciale di imprese piemontesi nella banca dati della Commissione Europea da cui sono scaturiti 2 accordi commerciali stipulati con altre imprese europee;
- ha realizzato e pubblicato la prima guida online della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso: Finanziamenti europei per le imprese";
- ha organizzato 5 seminari presso le Camere di commercio piemontesi, per un totale di 113 partecipanti sulle seguenti tematiche: novità e aggiornamenti fiscali negli scambi con l'estero e valorizzare il vino all'estero: aspetti di sicurezza e conformità merceologica.

Sono continuate inoltre nel 2015 le attività dello Sportello etichettatura e sicurezza alimentare in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un

notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2015 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 147 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2015 si è iniziato un **nuovo programma di lavoro biennale del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da COSME, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento PMI e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020.

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete **INSME**, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione.

Nel 2015, a seguito di un'analisi dei bandi europei, sono state elaborate le seguenti proposte progettuali per ottenere finanziamenti a favore delle Camere di commercio e delle Pmi piemontesi:

Nome Progetto	Programma UE	Tematica	Ruolo Unioncamere Piemonte	Stato avanzamento
ALPS EEN	COSME	Innovazione, supporto alle PMI	Partner	Approvato
EEN KAM	H2020	Innovazione (servizi personalizzati PMI)	Partner	Approvato
ALPSCSR	Spazio Alpino	CSR	Capofila	Non approvato
ALPSMART	Spazio Alpino	Manufacturing	Capofila	Non approvato
MANUGRID	Spazio Alpino	ICT	Partner	Non approvato
START UP FRAME	Spazio Alpino	Start up	Partner	Non approvato
HEIDI	Spazio Alpino	Filiera cinema	Partner	Non approvato
START UP ECOSYSTEM	Spazio Alpino	Start up	Osservatore	Superato step1, non approvato in fase 2
W.O.M.A.N.	Central Europe	Imprenditorialità femminile	Partner	Non approvato
SMART2VALUE	H2020	innovazione, cluster	Partner	Superato step1, non approvato in fase 2
ROADSHOW TO JORDAN	EUROMED INVEST	Made in Italy	Partner	Approvato
VENTURING EVENT	EUROMED INVEST	access to finance	Partner	Non approvato
MASTERCLASS IN BEIRUT	EUROMED INVEST	Mentoring	Partner	Non approvato

L'Area ha gestito e concluso il progetto finanziato dal programma europeo Interreg IT/CH "**Destinazione impresa**" che mira a promuovere il turismo d'impresa realizzando 15 audit in Pmi, fornendo formazione sul campo e on line e consentendo alle Atl locali di creare pacchetti turistici in occasione dell'Expo 2015.

È inoltre proseguita la promozione del sito www.madeinpiemonte.it grazie alla collaborazione con le otto Camere di commercio.

In collaborazione con Turismo Piemonte srl, è stato promosso il portale www.bookingpiemonte.it che ottimizza l'offerta turistica della regione finalizzato all'Expo 2015.

L'Area ha gestito il progetto **STEEEP** finanziato dal programma europeo "Intelligent Energy for Europe", realizzando 18 audit energetici presso Pmi piemontesi, a cui è stata offerta assistenza per il risparmio energetico. Il progetto prevede inoltre la creazione di una Comunità Energetica Locale che promuove gli "smart grids", in collaborazione con Environmental Park.

Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale

Nell'ambito dell'attività fieristica, nel 2015 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia:

A fine marzo si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti **Vinitaly** (per il vino e i distillati) e **SOL & Agrifood** (per l'agroalimentare) a Verona, le cui collettive hanno totalizzato rispettivamente 148 e 8 aziende piemontesi partecipanti;

l'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2015 è stata quella ad "**AF-Artigiano in Fiera**", ad inizio dicembre nel polo fieristico di Milano-Rho. Nella collettiva piemontese, prevalentemente costituita da aziende artigiane, erano presenti 94 realtà produttive. Come per il Vinitaly, l'organizzazione sul lato istituzionale è stata condivisa con l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Piemonte. Nel corso del 2015 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel settore ambiente, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente. Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

L'Area ha coordinato i **Comitati imprenditoriali femminili (CIF)** costituiti presso tutte le Camere di commercio piemontesi collaborando con la Regione Piemonte nell'organizzazione di incontri locali sulle leggi regionali a favore dell'imprenditoria, con particolare attenzione a quella femminile e giovanile. L'area ha partecipato all'organizzazione degli Stati generali sull'imprenditoria femminile il 26, 27 e 28 settembre a Milano alla " Conferenza Mondiale delle donne, Pechino vent'anni dopo". Gli stati generali erano iniziati durante il semestre europeo a Roma, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, e sono proseguiti nei mesi successivi mesi in tutte le Regioni italiane.

L'Area è partner attivo nel progetto europeo "European Entrepreneurship Education NETwork" (EE-HUB.EU) che prevede la creazione e coordinamento di una rete di esperti in formazione per donne, giovani e PMI.

L'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha inoltre gestito, per conto delle otto Camere di commercio piemontesi, il progetto "Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigranti)", finanziato dal **Fondo di perequazione 2014**.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2015 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale www.csрпиemonte.it. Anche nel 2015 si è confermata la presenza al Salone nazionale della responsabilità sociale "Dal dire al fare", che si svolge all'Università Bocconi di Milano. In quest'occasione è stato presentato l'ultimo volume della collana editoriale "I Quaderni della CSR in Piemonte", dedicato ad un tema innovativo ed attuale: "Benefit Corporation, nuove possibilità di fare impresa tra profit e non profit".

È stato rendicontato il progetto Alcotra AlpCore, incentrato sul monitoraggio e sulla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale, in collaborazione con la CCI Savoia e Alta Savoia.

Nel 2015 è proseguita l'azione di coordinamento degli sportelli "**Più Credito all'Impresa**", attivi presso le otto Camere di commercio piemontesi, che forniscono gratuitamente servizi informativi e di orientamento dedicati alle opportunità di finanziamento per le imprese gestite da Finpiemonte.

Sono proseguite le azioni di promozione dell'imprenditorialità sul fondo **Microcredito regionale**. Il **Bando internazionalizzazione Garanzia ed interessi** si è chiuso il 31.12.2013, e nelle annualità successive verranno analizzate le rendicontazioni finali.

Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

Nell'ambito del POA 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- progetto **BUYVDA**: azioni di promozione dell'offerta turistica valdostana rivolte al turismo intermedio nelle aree dei paesi scandinavi, del Giappone e della Corea e della Polonia;
- organizzazione dell'evento **Marché au Fort a Bard**, la più importante mostra mercato dei prodotti enogastronomici della Valle d'Aosta;
- attività di **Sportello EEN**: 210 risposte a quesiti, 12 puntate della trasmissione radiofonica "ImpresaVda" e numerose altre attività di formazione e informazione;
- **animazione territoriale** di carattere economico (FESR): 13 audit tecnologici presso le imprese/enti a più elevato potenziale innovativo, organizzazione di 8 incontri bilaterali tra imprese locali e tra

imprese e centri di eccellenza, promozione di eventi di brokeraggio tecnologico e organizzazione di seminari tecnici;

- monitoraggio dei progetti in risposta ai bandi per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca nell'ambito dei programmi operativi FESR Competitività Regionale 2007/13 e FSE Occupazione 2007/13 (FESR);
- progetto transfrontaliero artigianato di tradizione;
- progetto perequativo "Le Camere di commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali: formazione sul digitale";
- proposta progettuale "Mont Blanc Innovation";
- Expo2015;
- Mountain Gourmet Ski Experience, Courmayeur 9 gennaio 2015;
- De la terre à la table 2015;
- Fontina d'alpage 2015;
- Commercianti in festa;
- Desarpa 2015;
- Skipass Modena 2015;
- sostegno all'**internazionalizzazione** del sistema produttivo valdostano;
- Euroregione **AlpMed** per la Camera Valdostana;
- servizio di rilascio della **Firma Digitale** a sportello;
- gestione sito madeinvda;
- formazione imprese artigiane;
- seminario ambulanti.



Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le otto Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2015 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

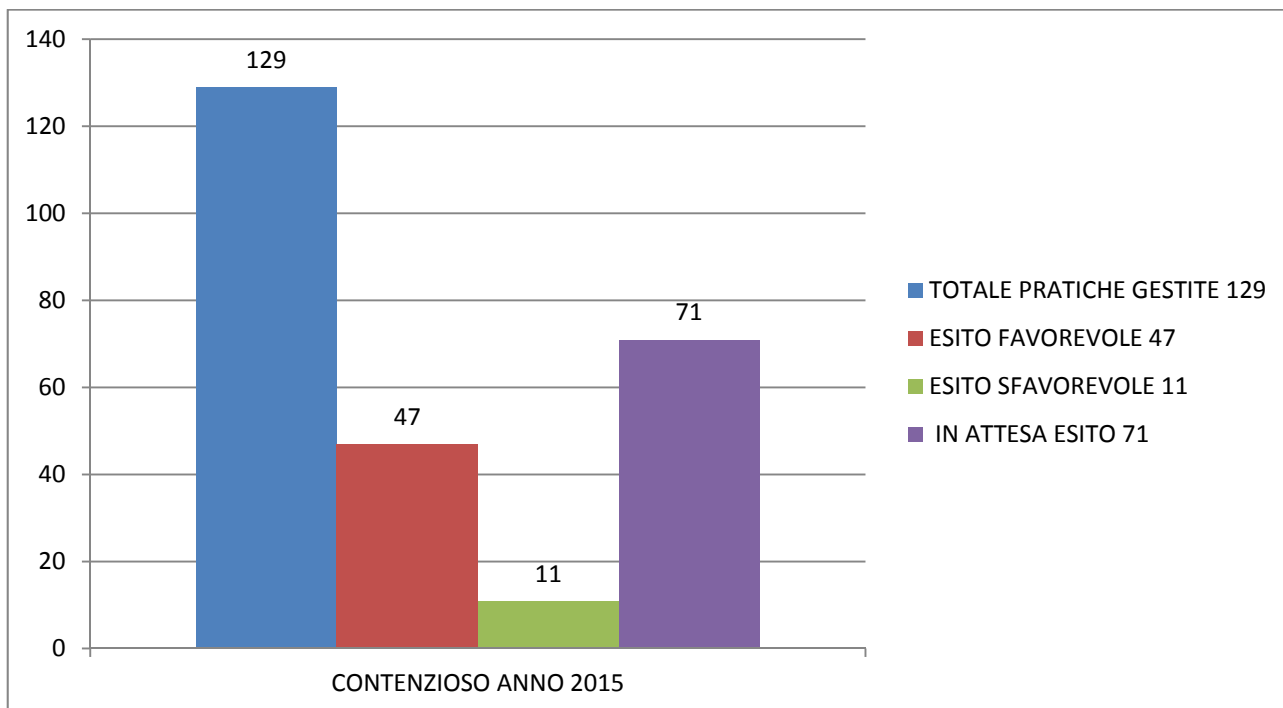
Gestione del contenzioso

All'interno dell'Area, 3 legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D.Lgs. n. 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005. L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte. I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di

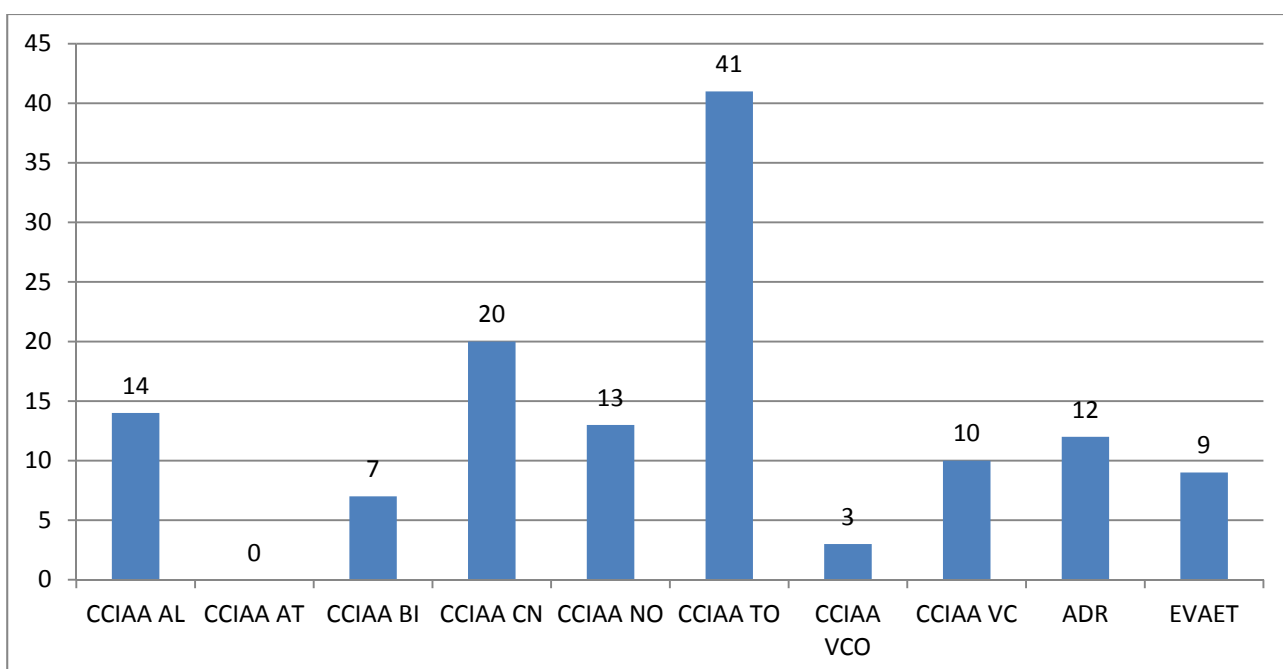
consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

REPORT CONTENZIOSO ANNO 2015



Nel grafico sono riportati i dati relativi al numero totale (blu) di pratiche gestite dall'Ufficio Legale nell'anno 2015 per conto di Unioncamere Piemonte, delle Camere di commercio piemontesi e delle aziende speciali camerali piemontesi.

REPORT CONTENZIOSO DIVISO PER CAMERA DI COMMERCIO - ANNO 2015

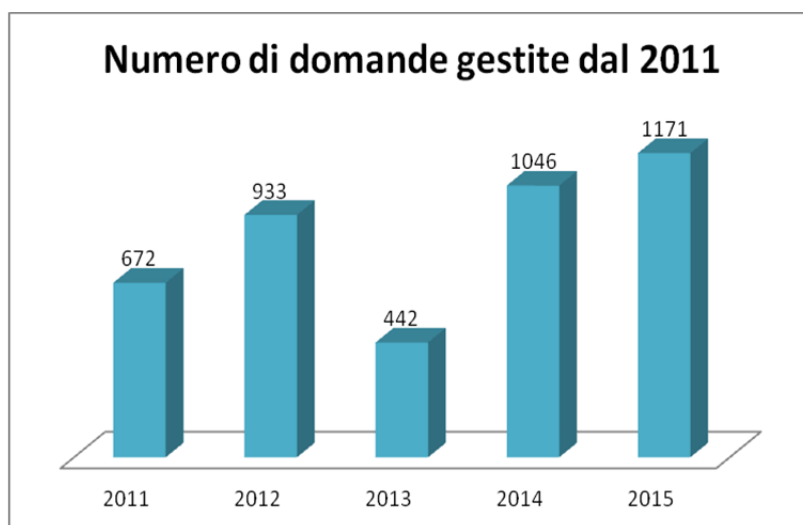


ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia

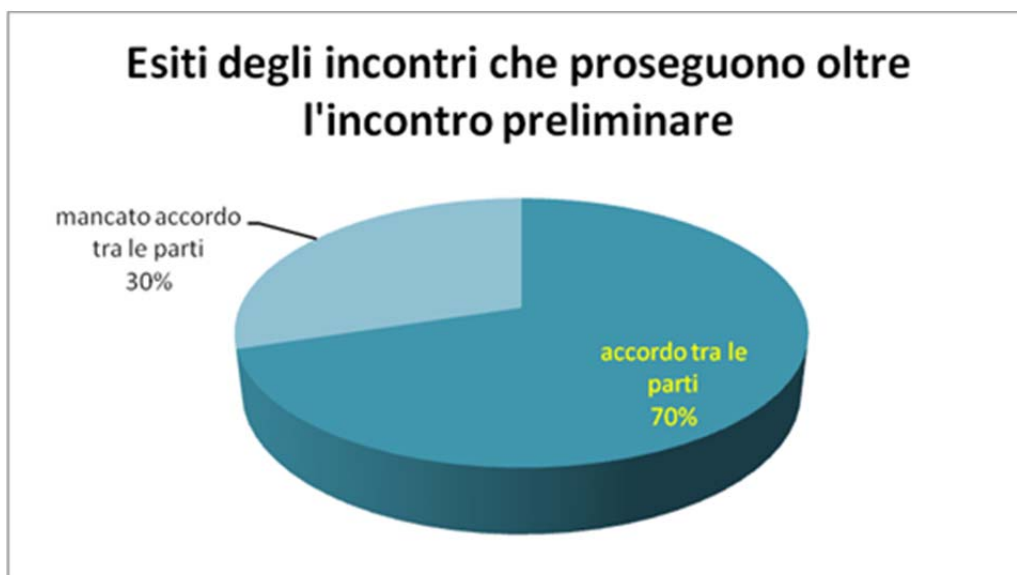
ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D.Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio- esclusa quella di Torino che opera attraverso un proprio organismo - e con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. L'attività ha registrato un notevole sviluppo nel corso dell'anno 2015 e l'Organismo si è confermato come uno dei più attivi tra quelli camerale a livello nazionale.

Procedure di mediazione gestite nel 2015

- Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015: **1171**
- Domande di mediazione suddivise per province:
 - Alessandria: 48
 - Asti: 148
 - Biella: 231
 - Cuneo: 144
 - Novara: 287
 - Verbania: 62
 - Vercelli: 234
 - sede centrale di Unioncamere Piemonte: 17



- Numero ed esiti delle procedure chiuse dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015: 1003 (su 1171 depositate):
 - 101 accordi raggiunti
 - 43 accordi non raggiunti
 - 335 procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
 - 465 verbali di mancata comparizione
 - 59 archiviate



- Ambito delle controversie depositate nel 2015:
 - 1047 mediazioni obbligatorie (di cui 154 demandate dal giudice)
 - 124 mediazioni volontarie

- Durata media dei procedimenti: 44 giorni.
- Valore medio delle controversie: € 101.906,98.

Attività promozionali e di formazione di ADR Piemonte nell'anno 2015

- Corsi di aggiornamento per mediatori
 - Novara, maggio 2015
 - Aosta, giugno 2015
 - Alessandria, 3 novembre 2015
- Incontro presso le Associazioni delle Imprese Artigiane per promuovere l'Organismo di mediazione ADR Piemonte
- Seminario "La mediazione: vantaggi e prospettive" - Centro Congressi Torino Incontra, 2 novembre 2015
- Seminario "Ti diamo una mano a stringerne tante altre: la mediazione civile e commerciale" - Camera di commercio di Novara, 10 dicembre 2015

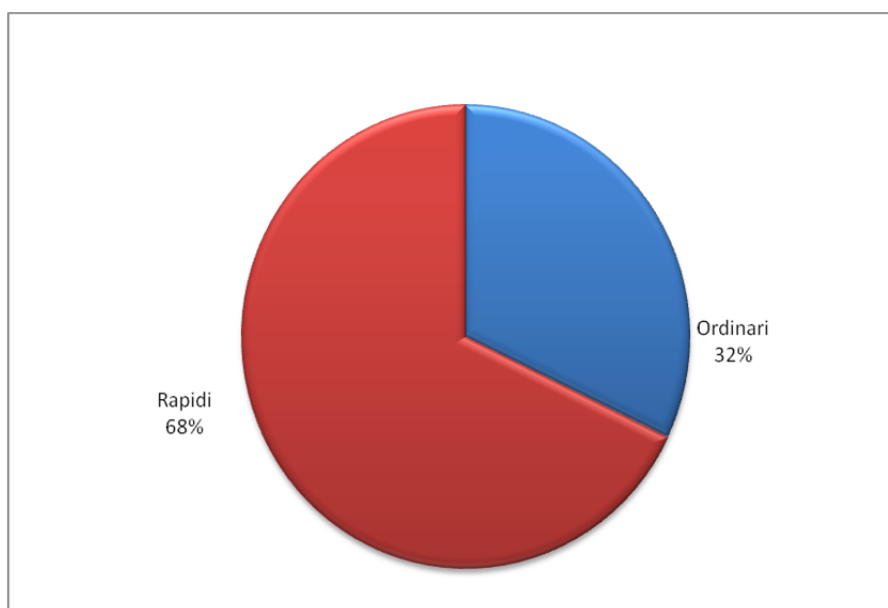
Camera Arbitrale del Piemonte

Dal 1° gennaio 2011, la Camera Arbitrale del Piemonte gestisce il servizio di arbitrato c.d. amministrato, garantendo una modalità di accesso alla giustizia caratterizzata da efficacia, costi contenuti e tempi brevi. La decisione arbitrale è applicabile in caso di controversie commerciali e societarie, anche internazionali e transfrontaliere, e consente di pervenire a una sentenza equivalente a quella emessa dal Tribunale di primo grado, con concreti vantaggi per le imprese in termini di costi. La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta un caso unico a livello italiano di camera arbitrale regionale che si avvale della collaborazione degli Ordini Professionali di Avvocati, Notai, Commercialisti ed Esperti Contabili.

Le nuove procedure di arbitrato attivate nel corso del 2015 sono state 28, quindi sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, per un valore di causa di Euro 9.600.000,00 circa, con la seguente provenienza territoriale:

PROVENIENZA	
TORINO	11
CUNEO	5
NOVARA	4
BIELLA	2
ASTI	1
ALESSANDRIA	-
VCO	-
VERCELLI	-
Fuori Regione (di cui 2 internazionali)	5

Delle nuove procedure di arbitrato, 19 sono state attivate come Arbitrati Rapidi e 9 come Arbitrati Ordinari.



Le procedure arbitrali 2015 sono state radicate nei seguenti settori, tipici delle liti d'impresa nella materia societaria e commerciale:

SETTORI	
SOCIETARIO	10
APPALTO- SUBAPPALTO	5
IMMOBILIARE	3
MARCHIO COLLETTIVO	3
PRESTAZ. D'OPERA PROFESSIONALE	3
AFFITTO D'AZIENDA	2
AGENZIA	1
CONSORTILE	1

La Segreteria, in esecuzione della Convenzione del 2014 con gli Ordini Professionali Piemontesi (Avvocati, Notai, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), ha mantenuto i rapporti e la collaborazione con gli Ordini in occasione delle nomine di Arbitri relative a procedure radicate in provincia di Torino in relazione alle designazioni riservate a tali Ordini.

Iniziative promozionali della Camera Arbitrale del Piemonte nell'anno 2015

- Aggiornamento della raccolta elettronica dei lodi resi in procedure arbitrali amministrare dalla Camera Arbitrale del Piemonte e sua indicizzazione.

- Modifica del Regolamento di arbitrato e del Tariffario con l'approvazione del testo finale di nuovo Regolamento e dei quattro nuovi Tariffari a luglio 2015 da parte della Giunta Esecutiva e del Consiglio. I testi sono stati resi disponibili anche in lingua inglese e francese. Il lavoro di revisione è stato seguito da una commissione interna (Avv. Cristina Martinetti, Avv. Marco D'arrigo, Avv. Vittorio Cresta).
- Intervento "L'Arbitrato e le funzioni della Camera Arbitrale del Piemonte" presso il Corso in materia di arbitrato organizzato dall'AGAT Giovani Avvocati Torino e l'UGDC Unione Giovani Dottori Commercialisti Torino (maggio, Avv.ti Pavesio, D'arrigo, Martinetti, Cresta).
- -Presentazione dei "numeri e statistiche della Camera Arbitrale del Piemonte" presso la Camera di Arbitrato di Lione Cima (luglio, Avv. Vittorio Cresta) ai sensi della Convenzione 2012.
- Intervento "Il ruolo dell'avvocato nell'arbitrato amministrato" nell'incontro di formazione "L'avvocato degiurisdizionalizzato fra arbitrato, negoziazione assistita e obblighi deontologici" organizzato dallo Studio Tosetto Weigmann e Associati di Torino (luglio, Avv. Cresta).
- Intervento "L'Arbitrato amministrato ed il nuovo Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte: problemi e modelli" presso il Master di II livello "Contenzioso civile, arbitrato e metodi non contenziosi di risoluzione delle controversie" organizzato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Giurisprudenza (novembre, Avv. Cresta).
- Evento "L'arbitrato: un'opportunità per professionisti e imprese. Disciplina e regole di rito" in Alessandria, in collaborazione con Camera di commercio di Alessandria, Adr Piemonte, Ordini professionali di Avvocati, Notai e Dottori Commercialisti di Alessandria (novembre, Avv.ti D'arrigo, Cresta).
- Seminario tecnico "Le linee guida della riforma del Regolamento di arbitrato della Camera Arbitrale del Piemonte" in Torino, con la presenza della delegazione della Camera Arbitrale di Lione Cima (novembre, Avv.ti Pavesio, Martinetti, Giunta Esecutiva e Consiglio arbitrali) ai sensi della Convenzione 2012.
- Intervento "L'Arbitrato: istituti e modelli" presso il Corso Tirocinanti 2015/2016 della Scuola di Formazione Rodolfo Rabagliati dell'Ordine Commercialisti di Cuneo (dicembre, Avv. Cresta).
- Seminario tecnico "Il nuovo Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte: prassi ed opportunità" presso lo studio legale Varrasi Masoero Donadio di Torino (dicembre, Avv. Cresta).
- Presentazione del nuovo testo di Regolamento in francese presso la Camera di Arbitrato di Lione Cima (dicembre: Avv.ti Martinetti, D'arrigo, Cresta), ai sensi della Convenzione 2012.
- Organizzazione dell'evento: "Giustizia civile alternativa: un'opportunità per le imprese?" con successiva Tavola rotonda "Il giudizio arbitrale: il punto di vista dei professionisti e delle imprese" in collaborazione con Camera di commercio di Novara, Ordini professionali di Avvocati, Notai e Dottori Commercialisti di Novara e Associazione Industriali di Novara da (febbraio, Avv.ti Pavesio, Belcredi).

- Collaborazione con la redazione della rivista Giuridica Giurisprudenza Arbitrale (Prof. Avv. Montalenti, Prof. Avv. Cagnasso, Prof. Avv. Cerrato, Avv. D'arrigo) per l'annotazione e la divulgazione di lodi rilevanti pronunciati dagli arbitri in procedure amministrative dalla Camera Arbitrale del Piemonte. Selezione di lodi, tra quelli resi, da inviare alla redazione giuridica (Avv. Cresta).
- Collaborazione con Isdaci Istituto per lo Studio e la Diffusione dell'Arbitrato e del diritto Commerciale Internazionale (Milano) quali soci aderenti.
- Collaborazione con la SIOI - società Italiana per l'Organizzazione Internazionale in relazione alla manifestazione internazionale Willem C. Vis International Commercial Arbitration Vienna 23ma edizione (referente Prof. Avv. Oddenino, Università degli Studi di Torino) per la diffusione dell'arbitrato internazionale attraverso competizioni di arbitrato simulato internazionale.

Ufficio Stampa e Comunicazione

Responsabile dott.ssa Annalisa D'Errico

L'Ufficio gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle otto Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza **campagne promozionali istituzionali**, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

In tale ambito, nel corso del 2015, l'Ufficio ha curato l'editing delle seguenti pubblicazioni:

- "Geografia d'impresa. Osservatorio sulle dinamiche imprenditoriali in Piemonte";
- nuovo Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte;
- newsletter periodiche: "Piemonte Congiuntura" e "Piemonte Prezzi".

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzandone la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2015, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.

In particolare, nell'ambito della convenzione **Piemonte Outlook** siglata con Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit, l'Ufficio ha co-organizzato **un convegno sul tema "Segnali di ripresa in Piemonte, come rafforzarli"** (a maggio) e **due conferenze stampa** (a febbraio e settembre) dedicate alla presentazione dei dati sulla **congiuntura economica in Piemonte**.

Sempre in tema di convegni e conferenze stampa, l'Ufficio ha curato le presentazioni del volume **"Nerosubianco. Focus su editoria e lettori in Piemonte"** e della ricerca **"Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende"** (entrambe nel mese di maggio).

Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è occupato di progetti speciali di comunicazione anche in collaborazione con altri enti.

Nel mese di gennaio, in collaborazione con le Camere di commercio di Torino e Milano e con la società Explora, l'Ufficio ha co-organizzato la conferenza stampa di presentazione delle **iniziative messe in campo dal sistema camerale piemontese per la promozione del turismo in Piemonte in occasione di Expo2015**.

Insieme alla Regione Piemonte, ha curato la comunicazione del progetto **Made in Piemonte - Itinerari turistici alla scoperta delle Eccellenze d'impresa**, con una conferenza stampa organizzata nel mese di marzo e un evento di presentazione svoltosi a giugno nell'ambito di **Expo2015**.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte e delle singole Camere di commercio di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line e video** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

Dall'analisi effettuata sulla rassegna stampa, è emerso che nel 2015 sono stati pubblicati sulle principali testate nazionali e locali (cartacee e on line) e trasmessi sulle emittenti televisive **730 articoli e servizi** che citavano Unioncamere Piemonte e le iniziative del Sistema camerale piemontese, per un valore economico equivalente (AVE, Advertising Value Equivalent, cioè la somma di denaro che si spenderebbe se gli stessi fossero di pura pubblicità) pari a **più di un milione e mezzo di euro**. Di questi articoli, il 49% aveva un tono positivo o molto positivo, e il restante 51% un tono neutro.

A fine anno, in vista della scadenza del contratto con la società che ha curato la rassegna stampa del sistema camerale negli ultimi anni, l'Ufficio ha effettuato un'analisi di mercato per l'affidamento del servizio per il triennio 2016-2018. In tale occasione, hanno deciso di aderire al servizio anche la Camera

di commercio di Torino e Ceipiemonte, andandosi ad aggiungere alle altre 7 Camere già aderenti e consentendo così un notevole abbattimento dei costi.

Anche nel 2015, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del **sito istituzionale di Unioncamere Piemonte** in tutte le sezioni. Ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2015 **più di 4.500 tweet e più di 2.300 followers**.

Ufficio Studi e Statistica

Responsabile dott.ssa Sarah Bovini

L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, comprese quelle dell'Euroregione Alpi Mediterraneo e Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2015.

Piemonte Congiuntura

Si tratta della newsletter trimestrale, pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, che analizza la dinamica congiunturale dell'economia regionale e provinciale. Il "core" della newsletter è rappresentato dalla rilevazione a consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera piemontese, effettuata presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Nella newsletter confluiscono anche le principali informazioni sull'andamento dei più importanti indicatori socio-economici trimestrale (mortalità delle imprese piemontesi, andamento del commercio estero, dinamica del mercato del lavoro regionale), al fine di fornire un quadro il più esaustivo possibile sulle dinamiche in atto sul territorio regionale. Nel 2015 Piemonte Congiuntura è stata ampliata, dedicando uno spazio ai contributi forniti sui temi congiunturali da Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo ed Unicredit.

Con particolare riferimento all'industria manifatturiera, nel 2015 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Confindustria Piemonte: a partire dal II trimestre 2011, infatti, Unioncamere Piemonte e Confindustria

Piemonte diffondono in maniera coordinata i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali. In quest'ambito, è proseguita anche la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

Piemonte in Cifre

Giunto alla ventitreesima edizione, l'Annuario Statistico Regionale presenta un impianto metodologico consolidato che prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale, la neutralità delle informazioni fornite e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale e settoriale. La versione integrale dell'annuario è disponibile on line sul sito www.piemonteincifre.it. Per il nono anno è stato realizzato, inoltre, il "Quadro Statistico Complementare", che presenta informazioni della statistica non ufficiale, più aggiornate e dettagliate: indagini congiunturali, dati e analisi statistiche ed economiche realizzate con indagini campionarie ad hoc.

Indice d'internazionalizzazione del Piemonte

Anche nel 2015 il tema dell'internazionalizzazione regionale è stato approfondito sintetizzando in un unico indice di internazionalizzazione del Piemonte i numerosi tasselli che concorrono a misurare il livello di internazionalizzazione della nostra regione, con l'obiettivo di verificarne l'evoluzione nel tempo e di effettuare confronti territoriali con altre realtà regionali di riferimento.

Nero su bianco

Nel mese di maggio 2015 è stata presentata l'indagine "Nero su Bianco", ricerca effettuata in collaborazione con la Regione Piemonte, finalizzata da un lato a studiare i fenomeni economici della produzione editoriale piemontese e l'offerta regionale nel campo dell'imprenditoria, dall'altro a tracciare il profilo del lettore piemontese, indagandone gusti e abitudini d'acquisto.

Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende 2015

Il rapporto "Le Famiglie Imprenditoriali piemontesi e le loro aziende", giunto alla sua terza edizione, è finalizzato ad analizzare la struttura, le dinamiche e le tendenze delle imprese familiari, realtà fortemente radicate sul territorio piemontese e su quello nazionale, di cui costituiscono l'ossatura e uno dei motori di sviluppo più robusti.

Rapporto sulla Geografia d'impresa 2014

Il Rapporto sulla Geografia d'impresa 2014, naturale prosecuzione dell'Osservatorio sulla geografia d'impresa in Piemonte realizzato nel 2008 con l'obiettivo di analizzare lo sviluppo imprenditoriale regionale attraverso la lettura dei dati censuari dal 1971 al 2001, è stato pubblicato nel mese di giugno 2015. Grazie alla disponibilità dei dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011, è

stato possibile analizzare, in questo nuovo rapporto, i cambiamenti intervenuti tra il 2001 e il 2011 nel tessuto imprenditoriale piemontese. Il Rapporto trova il proprio fulcro nella rappresentazione cartografica: si è scelto, infatti, di sintetizzare le molteplici informazioni derivanti dall'analisi dei dati censuari attraverso la costruzione di opportuni indici e di rappresentarli graficamente in modo da rendere l'informazione più snella, immediata e fruibile.

Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo

Nel corso del 2015, in continuità con il biennio precedente, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2015" in occasione della Giornata dell'Economia 2015;
- redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell'imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera);
- analisi annuale sulla performance del sistema imprenditoriale della provincia, attraverso l'aggregazione dei bilanci delle società di capitale cuneesi;
- realizzazione dell'indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e redazione dei relativi comunicati stampa;
- attività di supporto istituzionale;
- supporto alle attività riguardanti il progetto "Alps Benchmarking".

Newsletter Piemonte Prezzi

La newsletter monitora l'andamento dei prezzi nella nostra regione, per fornire a cittadini e operatori del settore un servizio informativo utile e trasparente.

Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un'aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un'apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell'impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell'economia locale. Quest'attività è regolamentata dall'art. 5bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. "

Relazione Previsionale e Programmatica

Unioncamere Piemonte ha fornito, nel mese di settembre 2015, i documenti di analisi contesto esterno regionale di tipo economico e istituzionale e otto documenti di analisi del contesto economico esterno a livello provinciale. Tali documenti sono utili alle Camere di commercio per predisporre la propria Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dal DPR 254 del 2 novembre 2005.

Comunicati stampa

Nel 2015 si è consolidata la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti. L'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemontesi si è occupato, inoltre, di fornire statistiche aggiornate per i tweet da diffondere attraverso il profilo Twitter di Unioncamere Piemonte.

Progetti speciali

Responsabile dott.ssa Claudia Visconti

Nel corso del 2015, attraverso una partnership con Fondazione CRT, Unioncamere Piemonte ha partecipato, quale soggetto promotore, al progetto Talenti Neolaureati, gestendo, attraverso l'Ufficio Segreteria e Affari Generali, gli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili relativi a 29 borse di tirocinio finanziate dalla Fondazione. Il progetto Talenti Neolaureati è un insieme di iniziative volte a creare percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, attraverso un sistema di borse di perfezionamento che permettono di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.

In particolare, il progetto, finalizzato a stimolare i neo-laureati del Piemonte e della Valle d'Aosta ad intraprendere esperienze di tirocinio al di fuori dell'Italia, ha consentito ai 29 giovani vincitori della borsa di intraprendere un'esperienza formativa in contesti internazionali.

Attraverso la partnership con Fondazione Crt, l'Ufficio Segreteria e Affari Generali di Unioncamere Piemonte ha fornito un supporto alla gestione dei rapporti con aziende ed enti ospitanti, ponendosi come interfaccia con i vincitori delle borse di tirocinio nel corso di tutte le fasi del progetto, con una costante attività di tutoraggio finalizzata alla risoluzione di tutte le eventuali criticità e al monitoraggio del corretto andamento delle relazioni tra tirocinanti ed enti/aziende ospitanti, dall'avvio dell'esperienza all'estero fino alla sua conclusione.

L'Ufficio ha inoltre gestito la realizzazione di un evento di formazione rivolto ai giovani vincitori, della durata di 3 giorni, curandone tutti gli aspetti logistici e organizzativi.

Il progetto Talenti Neolaureati, avviato ad aprile 2015, vedrà il concludersi della gestione operativa da parte di Unioncamere Piemonte a luglio 2016.



1.3 Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Principali dati economici sull'esercizio 2015

Valore della produzione

Valore della produzione anno 2015: € 4.304.703.

Valore della produzione anno 2014: € 6.378.983.

Diminuzione dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 32,52%.

Costi della produzione

Costi della produzione anno 2015: € 4.263.095.

Costi della produzione anno 2014: € 6.293.381.

Diminuzione dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 32,26%.

Costo del personale

Il totale dei costi è formato dal personale degli **uffici in staff**, dal personale dell'**Area Progetti e Sviluppo del Territorio** legati a progetti in ambito regionale, statale e comunitario, dal personale dell'**Area Servizi associati e Legale** e da **contratti di natura flessibile** (co.co.pro e tempi determinati) avviati **per la gestione dei progetti istituzionali** finanziariamente coperti da quest'ultimi.

Rapporto 2015 tra totale Costi della produzione e Costo del Personale:
 $1.661.721 / 4.263.095 \times 100 = 38,98\%^3$.

La dotazione organica al 31 dicembre 2015 è pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 43 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

Il Bilancio 2015 rileva un avanzo di gestione pari a 476 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

³ fonte conto economico riclassificato art.1 comma 2 DM 27.3.2013

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt .19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2015 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.

011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		budget	consuntivo			
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	64%	20%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali
Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'ufficio studi	Efficienza	8	5	N° pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistica e di analisi dell'economia regionale
Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio studi	Qualità	14%	6%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		budget	consuntivo			
Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza	Efficienza	79%	79%	Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione ed arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi
Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza	Qualità	19%	14%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		budget	consuntivo			
Grado di partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione	Efficacia	129	74	Imprese della regione che hanno aderito alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese partecipanti alle iniziative dell'Unione regionale in tema di internazionalizzazione per ogni iniziativa realizzata.
Grado di copertura delle iniziative camerali di internazionalizzazione	Efficacia	4%	4%	Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Camere	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura delle iniziative camerali in materia di internazionalizzazione da parte delle Unioni regionali
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	19%	24	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		budget	consuntivo			
Incidenza personale di supporto alle CCIAA	Qualità	51%	56%	Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	30	30	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Il tempo medio necessario all'unione regionale per pagare le fatture passive

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)*fonte conto economico riclassificato in IV dir.cee

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		budget	consuntivo			
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	60,08%	66,91%	(Totale Proventi gestione corrente - Risorse da CCIAA)/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	42,88%	47,01%	Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	18,67%	19,24%	Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato

2. Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	7) <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	407	1.989
	Totale	407	1.989
	II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	4) <i>Altri beni</i>	10.431	14.407
	Totale	10.431	14.407
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1) <i>Partecipazioni in:</i>		
	d) <i>Altre imprese</i>	252.476	256.399
	2) <i>credito</i>		
	d) <i>verso altri</i>	25.367	9.779
	Totale	277.843	266.178
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		288.681	282.574
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	II) CREDITI		
	1) <i>Crediti verso clienti</i>	664.169	1.267.866
	4) <i>bis Crediti tributari</i>	43.126	98.369
	5) <i>Verso altri</i>	541.684	843.389
	Totale	1.248.979	2.209.624
	IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) <i>Depositi bancari e postali</i>	2.462.685	3.316.075
	2) <i>Denaro e valori in cassa</i>	567	837
	Totale	2.463.252	3.316.912
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.712.231	5.526.536
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		-	48
TOTALE ATTIVO		4.000.912	5.809.158

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO			
	I) FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE	946.058	944.149
	IX) UTILE D' ESERCIZIO	476	1.909
TOTALE PATRIMONIO NETTO		946.534	946.058
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
	<i>3) Altri</i>	411.347	411.348
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		411.347	411.348
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		419.694	398.771
D)DEBITI			
	<i>5) Acconti</i>	-	-
	<i>6) Verso fornitori</i>	1.117.748	1.755.911
	<i>11) Debiti tributari</i>	64.200	70.347
	<i>12) Debiti verso Ist. previdenziali e soc.</i>	68.652	78.682
	<i>13) Altri debiti</i>	667.977	2.106.975
TOTALE DEBITI		1.918.577	4.011.915
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		304.760	41.066
TOTALE PASSIVO		4.000.912	5.809.158

	CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	828.088	1.327.272
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	3.476.615	5.051.711
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		4.304.703	6.378.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	<i>6) Per materie prime sussid., consumo e merci</i>	11.316	8.517
	<i>7) Per servizi</i>	121.330	141.945
	<i>8) Per godimento beni di terzi</i>	138.091	151.083
	<i>9) Per il personale:</i>		
	<i>a) salari e stipendi</i>	1.198.592	1.440.635
	<i>b) contributi</i>	386.922	493.739
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	76.207	95.292
	<i>e) altri costi</i>	44.043	56.744
	<i>Totale costo del personale</i>	1.705.764	2.086.410
	<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	13.759	4.317
	<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	8.829	13.890
	<i>d) svalutaz. crediti attivo circolante</i>	5.000	5.000
	<i>12) accantonamenti per rischi</i>	-	223.000
	<i>14) oneri diversi di gestione</i>	2.259.006	3.659.219
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.263.095	6.293.381
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		41.608	85.602
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	219	6.035
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		219	6.035
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	<i>19) Svalutazioni</i>		
	<i>a) di partecipazioni</i>	(3.923)	(3.986)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		(3.923)	(3.986)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	<i>20) Proventi straordinari</i>	32.158	23.467
	<i>21) Oneri straordinari</i>	(177)	(31.106)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		31.981	(7.639)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		69.885	80.012
	<i>22) Imposte su reddito d'esercizio</i>	(69.409)	(78.103)
UTILE D'ESERCIZIO		476	1.909

3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio". L'ente ha redatto la relazione sui risultati e il Bilancio d'esercizio formato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dalla IV Direttiva CEE in forma ordinaria (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota integrativa, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91.Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile d'esercizio di € 476.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi; non sono stati modificati i criteri di valutazione delle poste di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Tenuto conto della forma utilizzata nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2015, di seguito se ne illustrano i principali criteri di redazione.

Per una migliore rappresentazione dei dati di Bilancio, qualora necessarie, sono state effettuate delle riclassificazioni di voci a fini comparativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Software 33,3%
- Spese ristrutturazione su beni di terzi 33,3%

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche e sistemi telefonici 33,3%
- Arredamento 15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzature generiche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto

perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, il quale accoglie la svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante sorti in anni pregressi e divenuti potenzialmente inesigibili. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il trattamento di fine rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

Fondi rischi

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente art. 3 punto d).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

Contributi

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2015
Spese di ristruttur. beni di terzi	-	12.177	-	(12.177)	-
Licenze software	1.989	-	-	(1.582)	407
Totale immobilizzazioni immateriali	1.989	12.177	-	(13.759)	407

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è principalmente dovuta agli ammortamenti accelerati per le spese di ristrutturazione dei locali in affitto e all'ammortamento ordinario per le licenze software.

II) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2014
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	2.761	4.853	-	(4.115)	3.499
Arredamento	10.686	-	-	(3.754)	6.932
Attrezzature generiche	960	-	-	(960)	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.407	4.853	-	(8.829)	10.431

La movimentazione intercorsa è dovuta all'acquisto di macchine elettroniche e all'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali come da prospetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2014) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno sono state svalutate le partecipazioni in Città degli Studi e Sistema Camerale Servizi.

Partecipazioni	% possesso	Valore carico	incasso	svalutazione	Valore carico	patrimonio netto	Pro-quota	Delta
	31/12/2015	partecipazione 01/01/2015	o credito esigibile	minusvalenza patrimoniale	partecipazione 31/12/2015	totale 31/12/2014	P.N. 31/12/2014	
Città degli Studi Spa	0,110%	25.466,25		-899,30	24.566,95	22.333.595,00	24.566,95	0,00
Monterosa 2000 Spa	0,150%	32.454,00			32.454,00	23.066.316,00	34.599,47	2.145,47
Isnart Scpa	1,180%	11.213,00			11.213,00	951.827,00	11.231,56	18,56
Eurofidi Scpa	0,73%	161.458,00			161.458,00	60.955.620,00	444.976,03	283.518,03
Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari	3,03%	3.000,00			3.000,00	107.605,00	3.260,43	260,43
Agroqualità	0,150%	2.656,00			2.656,00	2.074.018,00	3.111,03	455,03
Uniontrasporti Scrl	7,23%	1.001,00			1.001,00	765.106,00	55.317,16	54.316,16
Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte Scpa	3,370%	3.536,00			3.536,00	347.825,00	11.721,70	8.185,70
Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	0,01%	239,20			239,20	2.478.531,00	247,85	8,65
RETECAMERE Scrl	0,0500%	0,00			0,00	619.245,00	309,62	309,62
Sistema Camerale Servizi	0,0800%	5.036,65		-3.024,06	2.012,59	2.515.739,00	2.012,59	0,00
INFOCAMERE s.c.p.a.	0,0050%	310,00			310,00	45.885.051,00	2.294,25	1.984,25
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL	0,1900%	1.000,00			1.000,00	1.068.711,00	2.030,55	1.030,55
TURISMO PIEMONTE srl	31,2500%	9.029,08			9.029,08	33.366,00	10.426,88	1.397,80
		256.399,18	0,00	-3.923,36	252.475,82			

2) Crediti verso altri

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati per la locazione dei locali dell'ente di via Cavour n.17 (25.367 €). Detti depositi sono aumentati rispetto all'anno precedente per l'effetto dell'adeguamento del nuovo contratto d'affitto dei locali in cui ha sede l'ente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari ad € 664.169, è composta in particolare da:

- € 513.153 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 5.700 per fatture da emettere di competenza dell'anno 2015;
- € 184.908 per note debito da emettere di competenza dell'anno 2015.

La voce è decurtata per € 18.060 per note a credito da emettere di competenza dell'anno 2015 e dal fondo svalutazione crediti pari a € 21.532, che ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo	Consistenza finale
19.028	5.000	(2.496)	21.532

L'utilizzo di € 2.496 è stato determinato in seguito allo stralcio dalla voce Clienti di un credito non riconosciuto sul rendiconto finale del progetto comunitario EBCT India.

L'accantonamento d'esercizio è pari ad € 5.000.

4)bis) Crediti tributari

La voce, pari ad € 43.126, è composta da:

- credito verso l'Erario per Iva da liquidazione periodica per € 2.821;
- crediti Iva, Ires, Irap e Inail chiesti a rimborso per la chiusura di ADR Piemonte liquidata in data 31/12/2013 per € 39.554;
- ritenute fiscali pagate sulla gestione del c/c bancario per l'attività di Mediazione per € 62;
- Credito Inail per maggior pagamento in sede di acconto versato nel mese di febbraio 2015 per € 226;
- Credito richiesto a rimborso da Vodafone per € 149;
- Iva a credito su acquisti Split per € 314.

5) Crediti verso altri

La voce, pari ad € 541.684, è composta da:

- **Crediti verso le Camere di commercio piemontesi:**
 - gestione Camera Arbitrale del Piemonte 2015 per € 83.667;
 - gestione Sportello Europa 2015 per € 35.171;
 - gestione Sportello Ambiente 2015 per € 27.657.
- **Crediti per contributi da incassare dall'Unione Europea** per l'attività 2015 dell'Area Progetti e

Sviluppo del Territorio per € 70.340;

- **Crediti verso Unioncamere Italiana** per il versamento del residuo 50% di quanto riconosciuto dal Fondo Perequativo - annualità del corrente anno, pari ad € 323.453;
- **Crediti minori** per € 1.396.

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 2.462.685, così suddivisi:

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014
Unicredit B.Tesoreria c/c 103164577	882.407	1.119.161
Unicredit B.Tes.Mediazione c/c 103164606	7.135	2.162
Unicredit B. c/c 3160984	1.061.732	537.595
Unicredit B. c/c 110121262	349.067	349.293
Unicredit B. c/c 102268700	162.344	1.307.864
Totale	2.462.685	3.316.075

La voce Denaro e valori in cassa ammonta ad € 567 ed è così suddivisa:

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014
Cassa Unioncamere Piemonte	534	714
Cassa Bruxelles	33	123
Totale	567	837

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non si rilevano ratei e risconti per l'anno 2015.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è pari ad € 946.534 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale al 31/12/2014	Risultato d'esercizio	Variazione riserve di patrimonio netto	Patrimonio netto finale al 31/12/2015
946.058	476	-	946.534

B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Consistenza finale
411.347	-	411.347

La consistenza del fondo è rimasta invariata.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2014	Accantonamento	Utilizzi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2015
398.771	76.207	(55.284)	419.694

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito, pari ad € 419.694 al 31 dicembre 2015, verso i dipendenti in forza a tale data presso la sede di Torino. Gli utilizzi fanno riferimento ad anticipazioni erogate in corso d'anno ai dipendenti stessi.

D) DEBITI

Al 31 dicembre ammontano ad € 1.918.577 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per € 40.072 per fatture ricevute e non ancora pagate, € 1.077.676 per fatture da ricevere ma di competenza 2015.
- **Debiti tributari** per € 64.200 dettagliati come segue:
 - Irpef a debito dicembre 2015 € 42.028
 - Iva a debito dicembre 2015 € 14.384
 - Irap imposte 2015 € 7.788
- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale e altri** per € 68.652:
 - Debito verso Inps € 63.814
 - Altri debiti minori € 4.838

- **Altri debiti** che ammontano a € 667.977 con la seguente composizione:
 - Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso € 180.644
 - Fondo Sbloccacrediti a favore delle Pmi piemontesi € 162.344
 - Debiti verso il personale € 125.779
 - Fondo perequativo integrativo € 106.009
 - Fondo regionale attività Comitato paritetico € 40.999
 - Cauzioni per mediazioni ex ADR € 25.649
 - Debiti per emolumenti II semestre 2015 € 23.189
 - Altri minori € 3.364

E) RATEI E RISCONTI

I ratei passivi ammontano a complessivi euro € 1.700 per il conteggio residuo delle spese di condominio della sede di Bruxelles.

I risconti passivi ammontano a € 303.060 e sono relativi ad entrate contabilizzate nell'anno 2015 ma di competenza dell'anno 2016 su due progetti e rispettivamente:

- ALPS EEN € 157.000,00;
- Master dei Talenti € 146.060,00.

Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'Ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale. Complessivamente sono così suddivisi:

Attività commerciale: € 828.088

- Ricavi per manifestazioni fieristiche €546.190
- Attività della Camera Arbitrale del Piemonte € 52.513
- Attività di mediazione € 209.352
- Affitti attivi € 17.084
- Altri ricavi e recuperi vari € 2.949

Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 3.476.615

• Quote associative Camere di commercio aderenti	€ 1.452.382
• Contributi fondo perequativo su progetti/attività	€ 646.906
• Altri contributi così suddivisi:	€ 1.377.327
○ Area Progetti e Sviluppo del Territorio	€ 958.036
○ Area Servizi associati e Legale	€ 245.755
○ Ufficio Studi e Statistica	€ 54.011
○ Ufficio Stampa e Comunicazione	€ 8.470
○ Altri rimborsi e recuperi diversi Struttura	€ 111.055

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**Per materie prime sussidiarie, consumo e merci**

Ammontano a € 11.316 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per servizi

Ammontano a € 121.330 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali postali, tipografiche, pubblicità, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 138.091 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

Costi per il personale

La voce, pari a € 1.705.764, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2015 è pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 43 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

Ammortamenti e accantonamento per svalutazione crediti e per rischi e oneri futuri

- Ammortamenti: sono pari ad € 22.588; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva;
- Svalutazione crediti attivo circolante: accoglie la quota accantonata nell'anno al fondo svalutazione crediti di natura istituzionale e commerciale, pari ad € 5.000.

Oneri diversi di gestione

La voce, pari a € 2.259.006, è così composta:

- Oneri di gestione di natura istituzionale € 1.643.963
- Oneri di gestione di natura commerciale € 615.043

Gli oneri diversi di gestione complessivamente sono così suddivisi:

- Imposte e varie d'esercizio (inclusa Manovra DL 78/2010 - L 228/2012-
DL 95/2012 – DL 66/2014) € 151.070
- Organi Statutari € 67.763
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 76.015
- Studi, ricerche, indagini € 25.421
- Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio € 8.500
- Progetti/attività finanziati con Fondo Perequativo € 502.507
- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 1.427.730

Gli oneri di gestione di natura commerciale sono composti da costi per manifestazioni fieristiche, arbitrati Camera Arbitrale, formazione, mediazione e altri costi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 219.

D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

La voce accoglie le svalutazioni di partecipazioni per € 3.923.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie sopravvenienze attive per € 32.158 per la chiusura di residui passivi registrati di competenza 2014 che non hanno più avuto manifestazione economica e sopravvenienze passive di minor entità pari a € 177.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano a € 69.409 per l'Irap di competenza anno 2015.

4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

	ENTRATE	USCITE
Saldo iniziale	3.316.075,00	
Uscite MISSIONE 11/5/4/1		3.063.167,77
Uscite MISSIONE 12/4/4/1		1.423.039,12
Uscite MISSIONE 16/5/4/1		1.577.558,54
Uscite MISSIONE 32/3/1/3		940.838,22
Entrate da consuntivo di cassa	6.151.213,65	
Saldo finale 31/12/2015	2.462.685,00	

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ANNO 2015		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.228.175,23
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	157.231,50
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	63.552,42
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	674.585,17
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	

III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	12,02
II	Altre entrate da redditi da capitale	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	27.657,31
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
		6.151.213,65

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ANNO 2015

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	11	12	16	32	32	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		5	4	5	2	3	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizza- zione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		4	4	4	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti						
II	Redditi da lavoro dipendente						
III	Retribuzioni lorde	347.373,08	238.819,00	314.806,89		184.541,91	

III	Contributi sociali a carico dell'ente						
II	Imposte e tasse a carico dell'ente						
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.552,00	15.504,50	20.437,75		11.980,75	
II	Acquisto di beni e servizi						
III	Acquisto di beni non sanitari	162.271,73	111.561,78	147.058,86		86.206,83	
III	Acquisto di beni sanitari	8,24	5,67	7,47		4,37	
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.664.598,83	547.864,29	423.918,86		264.566,85	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
II	Trasferimenti correnti						
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	125.587,47					
III	Trasferimenti correnti a Famglie						
III	Trasferimenti correnti a Imprese						
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea						

	e al Resto del Mondo						
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamento iva a debito	1.190,83	818,70	1.079,19		632,65	
III	Premi di assicurazione						
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Altre spese correnti n.a.c.	8.277,81	5.691,01	7.501,78		4.397,58	
I	Spese in conto capitale						
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
III	Beni materiali	1.291,20	887,70	1.170,15		685,95	
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali	5.201,02	3.575,70	4.713,43		2.763,02	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						

II	Uscite per partite di giro						
III	Versamenti di altre ritenute	2.288,77	1.573,55	2.074,27		1.215,91	
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	254.491,64	174.963,03	230.633,06		135.198,76	
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	25.148,06	17.289,29	22.790,40		13.359,89	
III	Altre uscite per partite di giro						
II	Uscite per conto terzi						
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
III	Trasferimenti per conto terzi ad Amministrazioni pubbliche	437.898,81	301.055,45	396.845,80		232.633,72	
III	Trasferimenti per conto terzi ad Altri settori						
III	Depositi di/preso terzi	4.988,28	3.429,45	4.520,63		2.650,03	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi						
III	Altre uscite per conto terzi						
		3.063.167,77	1.423.039,12	1.577.558,54	-	940.838,22	7.004.603,65

5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	5.051.711	3.476.615	-1.575.096
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.327.272	828.088	-499.184
5) Variazioni delle rimanenze			0
Totale Proventi correnti (A)	6.378.983	4.304.703	-2.074.280
B) Oneri correnti			
6) Personale	2.090.296	1.705.764	-384.532
a) competenze al personale	1.440.635	1.198.592	-242.043
b) oneri sociali	493.739	386.922	-106.817
c) accantonamenti al T.F.R.	95.292	76.207	-19.085
d) altri costi	60.630	44.043	-16.587
7) Funzionamento	712.587	634.994	-77.593
a) Prestazione servizi	138.059	121.330	-16.729
b) Godimento di beni di terzi	151.083	138.091	-12.992
c) Oneri diversi di gestione	233.920	231.795	-2.125
d) Quote associative	119.621	76.015	-43.606
e) Organi istituzionali	69.904	67.763	-2.141
8) Interventi economici	3.322.394	1.964.158	-1.358.236
9) Ammortamenti e accantonamenti	246.207	27.588	-218.619
a) immob. immateriali	4.317	13.759	9.442
b) immob. materiali	13.890	8.829	-5.061
c) svalutazione crediti	5.000	5.000	0
d) fondi rischi e oneri	223.000	0	-223.000
Totale Oneri correnti (B)	6.371.484	4.332.504	-2.038.980
Risultato della gestione corrente (A-B)	7.499	-27.801	-35.300
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	6.035	219	-5.816
11) Oneri finanziari			
Risultato gestione finanziaria	6.035	219	-5.816
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	23.467	32.158	
13) Oneri straordinari	-31.106	-177	
Risultato gestione straordinaria	-7.639	31.981	39.620
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-3.986	-3.923	
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-3.986	-3.923	63
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	1.909	476	-1.433

6. Il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.051.711		3.476.615
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	<u>5.051.711</u>		<u>3.476.615</u>	
c1) contributi dallo Stato	90.000		0	
c2) contributi da Regione	218.500			
c3) contributi da altri enti pubblici	4.442.553		3.442.607	
c4) contributi dall'Unione Europea	300.658		34.008	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.327.272		828.088
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	<u>1.327.272</u>		<u>828.088</u>	
b) altri ricavi e proventi	1.327.272		828.088	
Totale valore della produzione (A)		6.378.983		4.304.703

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0
7) per servizi	<u>3.858.548</u>	3.858.548	<u>2.411.400</u>	2.411.400
a) erogazione di servizi istituzionali	3.322.394		1.964.158	
b) acquisizione di servizi	195.598		165.373	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	119.569		76.015	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	69.904		67.763	
8) per godimento beni di terzi	151.083		138.091	
9) per il personale	<u>1.913.188</u>	1.913.188	<u>1.661.721</u>	1.661.721
a) salari e stipendi	1.360.525		1.198.592	
b) oneri sociali	454.280		386.922	
c) trattamento fine rapporto	95.292		76.207	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi	3.091		0	
10) ammortamenti e svalutazioni	<u>18.207</u>	18.207	<u>22.588</u>	22.588
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.317		13.759	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.890		8.829	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		5.000		5.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		223.000	0	0
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		123.549		142.065
b) altri oneri diversi di gestione		151.889		20.321
Totale costi (B)		6.293.381		4.263.095
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		85.602		41.608

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		6.035		219
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		6.035		219
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni		-3.986		-3.923
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-3.986		-3.923

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		23.467		32.158
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-31.106		-177
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-7.639		31.981
Risultato prima delle imposte		80.012		69.885
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-78.103		-69.409
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.909		476

7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			1.989			407
Licenza d'uso						
Diritti d'autore						
Altre						
Totale immobilizz. immateriali			1.989			407
b) Materiali						
Immobili						
Impianti			960			0
Attrezzat. Non informatiche						
Attrezzature informatiche			2.760			3.500
Arredi e mobili			10.687			6.931
Automezzi						
Biblioteca						
Totale immob. immateriali			14.407			10.431
c) Finanziarie						
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Partecipazioni a quote		256.399	256.399		252.476	252.476
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		9.779	9.779		25.367	25.367
Totale immob. finanziarie			266.178			277.843
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			282.574			288.681

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze						
e) Crediti di funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti da diritto annuale						
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari		940.713	940.713		393.793	393.793
Crediti v/organismi del sistema camerale	893.182		893.182	757.692		757.692
Crediti per servizi c/terzi	277.360		277.360	54.368		54.368
Crediti diversi	98.369		98.369	43.126		43.126
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento			2.209.624			1.248.979
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			3.316.075			2.462.685
Depositi postali			837			567
Totale disponibilità liquide			3.316.912			2.463.252
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			5.526.536			3.712.231
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			48			0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			48			0
TOTALE ATTIVO			5.809.158			4.000.912
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			5.809.158			4.000.912

ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			944.149			946.058
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			1.909			476
Riserve da partecipazioni						
Totale patrimonio netto			946.058			946.534
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			398.771			419.694
TOTALE FONDO TRATT. FINE RAPPORTO			398.771			419.694
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti v/fornitori	1.755.911		1.755.911	1.117.748		1.117.748
Debiti v/società e organismi del sistema						
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunit.						
Debiti tributari e previdenziali	149.029		149.029	132.852		132.852
Debiti v/dipendenti	205.733		205.733	125.779		125.779
Debiti v/Organi istituzionali						
Debiti diversi	1.901.243		1.901.243	542.198		542.198
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			4.011.916			1.918.577
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			411.347			411.347
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			411.347			411.347
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			11.740			1.700
Risconti passivi			29.326			303.060
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			41.066			304.760
TOTALE PASSIVO			4.863.100			3.054.378
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			5.809.158			4.000.912
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			5.809.158			4.000.912

8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	476	1.909
Imposte sul reddito	69.409	78.103
Interessi passivi/(interessi attivi)	-219	-6.035
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	7.639
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	69.666	81.616
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	76.207	322.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.588	18.207
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.923	3.986
Altre rettifiche per elementi non monetari Oneri/(Proventi)	-26.981	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	145.403	426.611
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	608.697	-15.376
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-638.163	303.741
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	48	1.270
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	263.694	-77.081
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.098.227	-787.637
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-718.548	-148.472
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	219	6.035
(Imposte pagate)	-51.919	-76.061
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	-55.284	-54.803
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-825.532	-273.301
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-825.532	-273.301

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.853	-2.554
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-12.177	-1.220
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-11.665	-2.501
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-28.695	-6.275
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti		-
Rimborso finanziamenti		-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-854.227	-279.576,00
Disponibilità liquide al 1° gennaio Anno 2015	3.316.912	3.596.488
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2015	2.462.685	3.316.912

Il Rendiconto è redatto in base al principio della competenza economica e temporale.

9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 476,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 69.409,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	4.000.912,00
• Immobilizzazioni immateriali	407,00
• Immobilizzazioni materiali	10.431,00
• Immobilizzazioni finanziarie	277.843,00
• Attivo Circolante	3.712.231,00
• Ratei e Risconti Attivi	-
PASSIVO	4.000.912,00
• Patrimonio Netto	946.534,00
• Fondi per Rischi ed Oneri	411.347,00
• Trattamento di Fine Rapporto	419.694,00
• Debiti	1.918.577,00
• Ratei e Risconti Passivi	304.760,00
CONTO ECONOMICO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	41.608,00
Proventi ed Oneri Finanziari	219,00
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	(3.923,00)
Proventi ed Oneri Straordinari	31.981,00

Risultato prima delle Imposte	69.885,00
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(69.409,00)

RISULTATO D'ESERCIZIO	476,00
	=====

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 è formato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dalla IV Direttiva CEE in forma ordinaria (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota Integrativa, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91.

Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi, e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni e quote azionarie, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il prospetto riportato in nota integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;
- i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo corrispondente al valore nominale al netto dell'apposito fondo svalutazione. In nota integrativa vengono forniti i dettagli dei crediti al 31.12.2015 nonché del relativo fondo svalutazione;
- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2015, considerato che la voce "denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 567,00 su un totale di euro 2.463.252,00;

- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2014 al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2015;
- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento amministrativo-contabile dell'Ente. Le movimentazioni dei fondi suddetti sono dettagliate in nota integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2015 verso i dipendenti in conformità con le normative gius-lavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;
- i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del codice civile. In nota integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie;
- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 69.409,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Per il quindicesimo anno consecutivo, il Bilancio di Unioncamere Piemonte chiude con un leggero avanzo di gestione che sta a testimoniare la buona capacità dell'Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione. Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 476,00, al netto delle imposte di euro 69.409,00.

Decisamente migliorativo rispetto al Budget assestato, che prevedeva una perdita che l'Ente è stata in grado di eliminare attraverso la promozione e gestione di nuovi progetti, il bilancio chiuso al 31.12.2015 rileva un'evidente riduzione del valore della produzione essenzialmente dovuto alla incertezza normativa che sta coinvolgendo l'Unione; ciò nonostante, l'attività svolta è stata come di consueto densa di progetti e ricca di offerte per la promozione ed internazionalizzazione del territorio. Malgrado, infatti, la stagnante e pessima congiuntura che ormai da anni avvolge il territorio, anche nel 2015 Unioncamere Piemonte, con l'impegno e la competenza consueti, ha sempre dimostrato e confermato il rispetto della sua mission.

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte & Touche SpA, ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere Piemonte.

Prende atto, inoltre, che per il 2015, in sostituzione del Bilancio Sociale redatto fino al 2012 e al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sovra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al Bilancio così redatto.

Relazione redatta dal Collegio dei Revisori

Dott. Pier Vittorio Vietti, Presidente

Dott. Andrea Girardi, Sindaco

Dott. Marco Caviglioli, Sindaco